

1

Adunanza del 7 Agosto 1917

Presiede il Vice Presidente Magaldi. Sono presenti i Componenti, Consigliere Delegato Ben-
Suce e Consigliere Verardo, ed il Consigliere Ro-
smini quale Segretario del Consiglio di Am-
ministrazione.

1.) Comunicazioni del Consigliere Delegato.

a) Fornitura di calendari ed Agendine tassabili per
il 1918.

Il Consigliere Delegato comunica che, in relazione
alle precedenti deliberazioni, furono concluse le
iniziate trattative con l'Istituto Italiano di
arti grafiche di Milano per la fornitura di
calendari e delle agendine per il 1918. Il costo,
secondo i preventivi, per i campioni prescelti
e per i quantitativi stabiliti, sarebbe stato
di L. 53.200 con suddivise:

N. 4000 calendari grandi a L. 2.80	L. 10.200.-
" 50.000 " piccoli a " 0.68	" 34.000.-
" 25.000 agendine a " 0.36	" 9.000.-
	Totale L. 53.200.-

Con le nuove trattative svolte in questi giorni
il costo complessivo fu definitivamente

ridotto a L. 50.100. I quantitativi, rispetto alle ordinazioni dell'anno precedente, sono stati ridotti di 1000 calendari grandi, 30.000 calendari piccoli e 5000 agendine, ma la spesa totale risulta inferiore per L. 700.

Dato l'attuale enorme rincaro della carta, e della mano d'opera, e tenuto conto delle difficoltà delle forniture in generale, il Consigliere Delegato è d'avviso che le condizioni fissate con l'Istituto Nazionale di Arti grafiche siano convenienti.

b) Causa Musso Rasetto.

Il Consigliere Delegato ricorda le comunicazioni già fatte al Comitato sulla causa promossa dai Signori Musso Rasetto, nella quale era stata sollevata una grave questione d'indole tecnica, per cui gli attori impugnavano i criteri di calcolo in base a cui l'Istituto aveva stabilito la riduzione dei premi, su polizze della "Banca" in compensazione della soppressa partecipazione agli utili. Contro la sentenza interlocutoria del Tribunale di Roma che aveva ordinato una perizia, ricorse l'Istituto alla Corte d'Appello, la quale ha accolto le nostre ragioni, validamente sostenute dal sostituto Avvocato Generale Craxiale Forum. Car.

-3-

retto. La Cassazione suprema ha, con sentenza del 21 luglio scorso, respinto il ricorso dei signori Mussi Pareto contro la decisione della Corte d'Appello, condannando i ricorrenti alle spese ed onorari del giudizio.

Il Comitato prende atto con compiacimento

2.) Sinistro Camozzi Guido.

Il Consigliere Delegato riferisce che il 28 marzo 1914 moriva in Torino il Signor Tugener Guido Camozzi, assicurato presso l'Istituto con polizza a premio fisso per L. 20000, emessa il 30 Dicembre 1913, e scadente il 14 Dicembre 1938. Ma il decesso dell'assicurato fu partecipato all'Istituto dall'avvocato Menzini di Sondrio soltanto il 1° febbraio 1917, con una lettera nella quale egli avvertiva che soltanto da qualche giorno gli eredi, rovistando fra le carte private del defunto, avevano rinvenuto la polizza.

La notizia fu confermata anche dalla Agenzia Generale di Cuneo, alla quale fu risposto facendo ogni riserva circa l'ammissione del sinistro a liquidazione, per essere stata la mor-

4-

le notificata dopo il termine di prescrizione stabilito dall'art. 924 del Codice di Commercio per le azioni derivanti dal contratto di assicurazione. Di ciò informato, l'avvocato Mevizi ha respinto direttamente, contestando il diritto dell'Istituto di valersi della prescrizione, perché il fatto che dà luogo all'azione non è rappresentato, nella fattispecie, dalla morte dell'assicurato, ma dalla scadenza del contratto.

La questione non è nuova, e fu già dibattuta nella causa promossa contro l'Istituto Saggiere di Mangini, nella quale il Tribunale di Genova accolse la tesi che l'azione nasce con la morte dell'assicurato e non con la scadenza del contratto.

Tuttavia, poiché dal lato sanitario, nel caso del Canorri, nulla otterrebbe alla liquidazione della polizza; e poiché l'Istituto, salvo casi rarissimi non è solito valersi della eccezione della prescrizione, il Consigliere Delegato è d'avviso che converga sentire il parere dell'Avvocatura Generale, prima di affrontare l'alta di un giudizio.

Il Comitato prende atto, approvando.

3.) Liquidazione della polizza Carmelo Sesti.

Il Consigliere Delegato riferisce che l'8 aprile 1917 muore in Napoli il Signor Carmelo Sesti, assicurato per L. 20000 con una polizza unita a 25 anni della Fondiaria. Essendosi su detta polizza verificata il 2 Dicembre 1916 la insolvenza del premio e degli interessi su un prestito, la polizza era stata riscattata d'ufficio in base all'articolo 2 delle condizioni di allegato, coi risultati seguenti:

Valore di riscatto in base a cinque premi versati	L. 1507.56
Detratto l'importo del prestito in	" 1200.00
Rimaneva netta	L. 307.56

Am

Datane comunicazione agli eredi, la vedova, in proprio e per cinque figlie minori, fa istanza per la liquidazione della polizza, supponendola in regola coi pagamenti al momento del sinistro.

A suo dire, un trattamento di speciale favore potrebbe essere giustificato dal fatto che dieci giorni prima di morire l'assicurato fu invitato a pagare gli arretrati: il che significherebbe che la polizza non era stata fino a quel momento riscattata d'ufficio. Ricorda però essa medesima che l'Agenzia ebbe ad intir-



6-

stera per la presentazione personale dell'atti-
curato; il quale non si presentò, evidentemente
e perché già ammalato.

In sostanza, come attesta la stessa Procura,
le ragioni vere della istanza si ridurrebbero alle
medesime condizioni della vedova Sesti, con quat-
tro figli maschi tutti al fronte, e cinque fem-
mine tutte nubili.

A stretto rigore, i patti di polizza e di alle-
gato non consentirebbero che la liquidazione del
valore di riscatto. Ma per le circostanze suesposte,
il Consigliere Delegato è d'avviso che si potrebbe
adottare qualche temperamento, e propone che
sia liquidato agli eredi Sesti il valore di riduzione
della polizza, che ascende a £ 4000.

Sarebbe dunque sormontato il riscatto di ufficio già
eseguito; e si riaccenderebbe la attività contabile
del prestito, deducendo dal valore di riduzione il
prestito e gli interessi relativi.

In sostanza la liquidazione sarebbe la seguente:

valore di riduzione £ 4000.00

meno il prestito in £ 1200

e gli interessi e tasse " 75.96 " 1275.96

rimanenza netta £ 2724.06

4
-7-

Il Comitato approva la proposta del Consigliere Delegato

4.) Striscio del deposito cauzionale dell'ex Agente Generale di Avellino

Utile le comunicazioni del Consigliere Delegato;

Considerato che l'ex Agente Generale di Avellino, sig. Ferdinando Buonaccorsi, ha chiesto la restituzione del suo deposito cauzionale di £ 17.000, e che l'Ufficio IV ha rilasciato il suo nulla osta, subordinatamente al versamento da parte del sig. Buonaccorsi, della somma di £ 1219.31 di cui egli risulterebbe in debito;

Ritenuto che la cauzione onde trattarsi è costituita da due polizze della Cassa Depositi e Prestiti, una per il valore di £ 13.000 e l'altra di £ 4.000, entrambe in buoni del Tesoro, e che la somma dovuta dal Sig. Buonaccorsi è largamente coperta dalla seconda di sette polizze;

Il Comitato si di farere che possa essere strisciolata la prima polizza di £ 13.000, rimandandosi lo striscio della seconda di Lire 4000 a quando sarà definita col Sig. Buonac-

-8-
corsi ogni pendente relativa al suo debito.

5.) Servizio di emissione delle quietanze.

Il Consigliere Delegato riferisce che, su proposta del Ragioniere Capo, il Vice Direttore Generale aveva autorizzato, in data 1 giugno scorso, la assegnazione di premi, per complessive lire cinquecento, alle cinque signorine che più si fossero distinte nel lavoro di emissione delle quietanze. Ma l'esame del lavoro effettuato negli ultimi mesi da ciascuna delle signorine addette a questo servizio ha persuaso il Ragioniere capo non essere possibile la premiarazione di cinque sole di esse, con esclusione di tutte le altre. Egli ha rilevato un lodevole sforzo di assiduità sulla maggior parte delle signorine, per mantenere inalterato il rendimento del lavoro, ed ha quindi proposto l'assegnazione in quote uguali della somma sovvrindicata, alle signorine che maggiormente si sono distinte, e che sono dodici a ciascuna delle quali spetterebbe dunque un premio di £41.50. Il Consigliere Delegato è di avviso che la equa proposta debba essere accolta.

Il Comitato approva

b.) Ricorso dell'impiegato cav. Giovanni Serra

Il Consigliere Delegato comunica al Comitato una lettera a lui diretta dall'impiegato sig. Giovanni Serra, il quale, premesso che per errore di indirizzo gli è stato comunicato con ritardo il rigetto del ricorso che egli aveva presentato al Consiglio di Amministrazione contro la sua assegnazione alla seconda categoria del personale dell'Istituto, significa che, per quanto confortato dal parere di un illustre civilista circa l'esito sicuro di una causa che egli potrebbe intentare allo Istituto, egli è risoluto a non fare atti men che riguardanti verso l'Istituto stesso, e per darne prova si dichiara disposto ad accettare la liquidazione della sua posizione con una somma adeguata, o quanto meno la carica di ¹⁴Ispettore Aggiunto rimasta vacante per le dimissioni del Sig. Arturo Seri, con la seguente di uno dei compartimenti tuttora scoperti.

dy

Il Consigliere Delegato, ritenendo che le domande del signor Serra non possano essere prese in considerazione alcuna, è d'avviso che convenga assegnargli un breve Accusame



per la rinuncia alle riserve da lui apposte alla lettera - contratto.

Il Comitato approva la conclusione del Consigliere Delegato.

7. Rinvestimento di indennizzo su polizza sinistrata.

Il Consigliere Delegato riferisce che il cav. Vito Buglione assicurato con una polizza di £ 10.000 della "Fenice", con scadenza al 21 marzo 1924, ne ha chiesto la liquidazione anticipata, domandando che il valore attuale della polizza stessa gli sia corrisposto in buoni del Tesoro che egli deve depositare per una cauzione.

Il Comitato, su proposta del Consigliere Delegato, delibera che ammessa la polizza onde trattarsi a liquidazione, la somma risultante dall'indennizzo sia passata alla Banca d'Italia perché provveda all'acquisto dei titoli richiesti.

Dopo di ciò, il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Delegato Il Consigliere Segretario, *effensore*

Es. Prof. Minini